

SIMFER

43° CONGRESSO NAZIONALE
FERRARA, 4-7 OTTOBRE 2015



SIMFER 1985



San Giorgio e il drago di Cosmè Turra

- > Nuove acquisizioni nella riabilitazione delle persone con lesioni cerebrali
- > Modelli organizzativi della riabilitazione



SIMFER
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA
FISICA E RIABILITATIVA
The Italian Society of Physical and
Rehabilitative Medicine



PRESENTAZIONE

Credo che due tematiche siano cruciali per un ulteriore sviluppo della Medicina Riabilitativa:

1. come rendere possibile una più rapida ricaduta delle acquisizioni scientifiche nella pratica clinica;
2. la dimostrazione che una buona organizzazione della riabilitazione non è "neutra" nel facilitare, da un lato il recupero della maggiore autonomia e funzionamento possibile della persona e, dall'altro, la sua "sostenibilità" economica nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Prima finalità del congresso è fornire ai riabilitatori clinici e ricercatori l'opportunità di rivedere i concetti di base ed avanzati relativamente agli strumenti diagnostici e terapeutici della neuroriabilitazione ed acquisire quanto di nuovo è emerso dal rapido sviluppo delle conoscenze in questo campo.

Nella decade passata la ricerca nell'ambito delle neuroscienze ha portato all'acquisizione di una considerevole mole di evidenze relative al fatto che miglioramenti funzionali ottenuti in seguito ad interventi riabilitativi sono associati a modificazioni strutturali e funzionali dell'organizzazione cerebrale. In altre parole il cervello dell'uomo adulto può addivenire ad una sua sostanziale riorganizzazione a seguito di una lesione. Ad esempio, in seguito ad insulto ischemico cerebrale, come accade dopo un ictus cerebrale, si attiva una cascata di eventi molecolari, genetici, fisiologici ed anatomici che permettono alle strutture residue del cervello di riorganizzarsi. Spesso questi eventi sono associati al recupero ed conseguentemente si ritengono utili al suo raggiungimento. Infatti in passato il concetto di "plasticità" cerebrale nella ricerca sul recupero delle cerebrolesioni era abitualmente legato ad una potenzialità di recupero ed aveva acquisito una connotazione sempre "positiva". In verità, più recentemente sono stati compiuti diversi studi che hanno permesso di differenziare cambiamenti utili da altri dannosi di conoscere sem-

pre meglio le basi biologiche e fisiologiche di queste modificazioni. A queste acquisizioni si sono aperti ulteriori interessanti orizzonti sul versante della farmacoterapia orientata alla possibilità di favorire ed aumentare i meccanismi plastici del cervello e su come creare sinergie tra gli approcci riabilitativi "tradizionali" e l'intervento farmacologico. Tutto questo rende non solo opportuno, ma anche urgente l'attivazione di ricerche nell'ambito della neuroriabilitazione al fine di individuare e sviluppare nuovi approcci terapeutici finalizzati a modulare, aumentare o inibire la plasticità in determinate regioni del cervello per favorire un migliore recupero funzionale. Ambiti nei quali la fisioterapia italiana non può tirarsi fuori, ma anzi impegnarsi profondamente per poter giocare il ruolo che le compete.

Insorgono spontaneamente delle domande quali: le nuove acquisizioni hanno trovato un adeguato spazio di studio e di applicazione nella pratica clinica riabilitativa? O si continua imperturbati, imperturbabili ad utilizzare tecniche di rieducazione ed approcci nati tra gli anni '40 e '70 del secolo scorso? Magari con qualche intervento di adattamento gattopardiano? Cosa c'è di nuovo nel mondo della riabilitazione del cerebroleso che si basi su evidenze e nuove acquisizioni scientifiche?

Il Congresso ci fornirà l'opportunità di rivedere concetti di base ed avanzati relativi a strumenti ed approcci diagnostici e terapeutici per la neuroriabilitazione e cogliere le più moderne acquisizioni nel settore.

L'Organizzazione della riabilitazione nell'ambito di una rete complessa di strutture organizzative ed all'interno di ognuna di queste e delle singole tipologie di setting rappresenta uno dei più importanti fattori di efficacia e di efficienza delle prese in carico delle persone disabili. Risulta pertanto necessario fornire manager (leggasi dirigenti medici, responsabili di strutture organizzative semplici e direttori di strutture organizzative complesse e direttori di dipartimento) per la riabilitazione con un modello ed una road map che leghi i principi e la pratica per favorire il successo clinico



e gestionale dei servizi riabilitativi. Fornire ai professionisti della riabilitazione gli elementi utili per trasformare e modernizzare la riabilitazione nei prossimi decenni. In particolare valorizzare un'Outcome-oriented Rehabilitation e l'efficacia del trasferimento dei suoi principi nell'ambiente riabilitativo.

In questo ambito un obiettivo specifico del Congresso è fornire strumenti specifici per misurare l'efficacia dei principi manageriali come il raggiungimento degli outcome previsti per il paziente, la sostenibilità economica e la soddisfazione degli utenti.

Obiettivo prioritario ed ambizioso che si è dato il Gruppo regionale della SIMFER quando si è avanzata la proposta di organizzare il 43° Congresso Nazionale della nostra Società scientifi-

ca è quello di fornire risposte sulla base delle più moderne acquisizioni scientifiche alle tante domande che da decenni si parano davanti a noi nel momento della decisione di cosa fare, come farlo e perché farlo! In altre parole portare a casa un bagaglio di nuove conoscenze che possano modificare il nostro modo di pensare e, soprattutto, di operare ad esclusivo beneficio delle persone che si affidano alle nostre cure.

Speriamo di riuscirci con l'aiuto di "grandi" studiosi internazionali e nazionali, ma soprattutto con la vostra collaborazione, partecipazione e, soprattutto, con i vostri stimoli.

Il Presidente del Congresso
Nino Basaglia

INFORMAZIONI

PRESIDENTE:	Nino BASAGLIA
COMITATO SCIENTIFICO:	Ufficio di Presidenza della SIMFER
SEGRETERIA SCIENTIFICA:	Susanna Lavezzi, Sofia Straudi, Antonella Bergonzoni, Mario Manca, Alessandra Botti, Efisio Lissia, Mara Stoppa, Raffaella Arveda.
SEDE del CONGRESSO:	Centro Congressuale FERRARA FIERE CONGRESSI
DEAD LINE ABSTRACT:	30 aprile 2015

PROGRAMMA PRELIMINARE SALA PLENARIA

Sala plenaria

Domenica 4 ottobre

Ore 14-18

SESSIONE SPECIALIZZANDI

INAUGURAZIONE:

Presentazione del Congresso

Saluti delle autorità

Letture inaugurale

Brindisi di benvenuto

Lunedì 5 Ottobre

Ore 8,30-13

I MECCANISMI DI RECUPERO DOPO DANNO CEREBRALE

Laila Craighero, Ferrara (Sistema dei neuroni a specchio)

Randolph J. Nudo, Kansas, USA (Plasticità post-lesionale)

Michele Simonato, Ferrara (Cellule staminali)

Paolo Zamboni, Ferrara (Insufficienza venosa cronica cerebrospinale)

Comunicazioni scelte

Little round

(interazione/discussione tra gli esperti e con il pubblico)

Lunedì 5 ottobre

Ore 14-18

LA RIABILITAZIONE DEL BAMBINO CON ESITI DI GCA

Adriano Ferrari, Reggio Emilia (La specificità del bambino)

Susanna Lavezzi, Francesca Chiavaroli, Ferrara (Trauma cranio-encefalico)

Comunicazioni scelte

Little round

(interazione/discussione tra gli esperti e con il pubblico)

NUOVE METODOLOGIE E TECNICHE DI RIEDUCAZIONE 1

Felipe Fregni, Boston, USA (neuromodulazione)

Jean Michel Mazaux, Bordeaux, Francia (riabilitazione cognitiva)

Comunicazioni scelte

Little round

(interazione/discussione tra gli esperti e con il pubblico)

Martedì 6 ottobre

Ore 8,30-13

NUOVE METODOLOGIE E TECNICHE DI RIEDUCAZIONE 2

Edward Taub, Birmingham, USA (constraint-induced movement therapy)

Paolo Bonato, Boston, USA (robotica)

Ross Zafonte, Boston, USA (farmaci)

Comunicazioni scelte

Little round

(interazione/discussione tra gli esperti e con il pubblico)

LA RIABILITAZIONE DELLA PERSONA CON ESITI DI STROKE

Gert Kwakkel, Amsterdam, Olanda (evidenze)

Comunicazioni scelte

Little round

(interazione/discussione tra gli esperti e con il pubblico)



Martedì 6 ottobre

Ore 14-17

MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA RIABILITAZIONE

Chris Mac Donell, Washington, USA (modelli organizzativi)

Rodolfo Brianti, Parma (appropriatezza)

Germano Pestelli, Forlì (community rehabilitation)

Lorenzo Panella, Milano (attività fisica adattata)

Fabio Manfredini, Ferrara (attività fisica e cervello)

Mariangela Taricco, Bologna (educazione terapeutica)

*Comunicazione scelte***Little round**

(interazione/discussione tra gli esperti e con il pubblico)

Martedì 6 ottobre

Ore 17-19

ASSEMBLEA SIMFER

Mercoledì 7 ottobre

Ore 8,30-13

I FONDAMENTALI ORGANIZZATIVI

Lynne Turner-Stokes, London (da confermare)

*Comunicazione scelte su:***- Progetto di struttura****- PRI****- Indicatori di esito****Esperienze d'organizzazione innovativa****Little round**

(interazione/discussione tra gli esperti e con il pubblico)

Chiusura del Congresso

Sessione Poster (5-6 Ottobre)

PROGRAMMA PRELIMINARE SALETTE PARALLELE

Sessioni parallele

Forum associazioni utenti: Come orientare la ricerca? Domande dell'utenza alle quali non ci sono risposte supportate da evidenze di qualità.

6 Ottobre

Ore 14-17

RICERCA IN RIABILITAZIONE: PRINCIPI E PRATICA

Felipe Fregni, Boston, MA

Michela Bozzolan, Ferrara

Luigi Tesio, Milano

Stefano Negrini, Milano

Franco Franchignoni, Pavia

Simposi satelliti

Da definire



MAIN TOPICS

LESIONI CEREBRALI

- Meccanismi di recupero dopo lesioni cerebrali
- Plasticità delle mappe corticali: adattativa, maladattativa o epifenomenica
- Markers biologici del recupero
- Recupero intrinseco ed adattivo
- Strategie motorie compensatorie
- La stimolazione cerebrale per favorire il recupero
- La riabilitazione della persona colpita da stroke
- La riabilitazione della persona con grave GCA
- La riabilitazione della persona con grave TCE
- La riabilitazione del bambino con TCE
- La riabilitazione del bambino con paralisi cerebrale
- La riabilitazione del bambino con grave GCA
- La riabilitazione della persona con Sclerosi Multipla
- Valutazione e trattamento delle turbe neuropsicologiche acquisite
- Valutazione e trattamento della disfagia
- Effetti neuroprotettivi dell'attività fisica sul cervello
- Farmaci e neuroriabilitazione

ORGANIZZAZIONE DELLA RIABILITAZIONE

- Modelli a "rete diffusa"
- Sistemi "hub & spoke"
- Organizzazione della riabilitazione per intensità di cura/livelli assistenziali
- I fondamentali organizzativi
- Appropriatezza in riabilitazione
- Percorsi di cura od assistenziali
- La valutazione dell'outcome: come, quando, chi
- Attività fisica adattata: prevenzione e/o manutenzione

ALTRI TEMI

- Funzioni delle articolazioni e delle ossa
- Funzioni muscolari
- Funzioni del movimento
- Funzioni sensoriali e dolore
- Funzioni vestibolari
- Funzioni della voce
- Funzioni dell'articolazione della voce
- Funzioni della fluidità e del ritmo dell'eloquio
- Funzioni di vocalizzazione alternativa
- Funzioni del sistema cardiovascolare
- Funzioni di ingestione
- Funzioni di defecazione
- Funzioni urinarie
- Funzioni sessuali
- Protesi, ortesi ed ausili tecnologici
- Apprendimento
- Autonomia